



COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 5 del 17/01/2019

Adunanza STRAORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SU LEPIDA SCPA..

L'anno **duemiladiciannove** addì **diciassette** del mese di **gennaio** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato, previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, il Consiglio Comunale.

Il SEGRETARIO GENERALE D'ARAIU MAURO, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **14** Consiglieri (giusto verbale di deliberazione n.1 del **17/01/2019**). E' presente alla seduta anche il Vicesegretario, Scaravelli Dott.Marco.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MAESTRI GABRIELE – nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri:

Bacchiavini Luca

Benatti Dirce

Rodolfi Elisa

Risultano presenti gli Assessori: Pavesi Ivano, Artoni Matteo e Fornasari Luca.

Successivamente il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 6 all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

VERONA CAMILLA

Presente

BENATTI DIRCE

Presente

DALLASTA PAOLO

Assente

CORRADINI ALEX

Presente

BERNI MASSIMO	Presente
CAVALETTI AMANDA	Presente
BACCHIAVINI LUCA	Presente
LEONARDI RAFFAELLA	Presente
SACCHI CESARE	Presente
CREMA GIANLUCA	Presente
MAESTRI GABRIELE	Presente
ZANIBONI GIULIA	Presente
RODOLFI ELISA	Presente
IAFRATE VINCENZO	Presente
BENATTI CLAUDIO	Assente
CORRADINI FRANCESCO	Presente
RE STEFANO	Assente

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3

Deliberazione n. 5 del 17/01/2019

AREA AFFARI ISTITUZIONALI - VICESEGRETARIO

Oggetto: APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SU LEPIDA SCPA.

Si dà atto che al punto n. 1 posto in O.d.G. entra il Consigliere Crema Gianluca. I presenti sono 14.

Si dà atto che al punto n. 5 posto in O.d.G. entra il consigliere Benatti Claudio. I presenti sono 15.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il ruolo delle società partecipate dalle Amministrazioni Pubbliche, particolarmente diffuse nel comparto delle Amministrazioni Locali, è stato nel corso del tempo oggetto di numerosi interventi legislativi finalizzati alla razionalizzazione del settore, sia per aumentarne la trasparenza che per ridurne il numero, anche allo scopo di un contenimento della relativa spesa;

CHE, in proposito è stato previsto l'obbligo per gli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette ed indirette, dal comma 611 della legge 23.12.2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);

CONSIDERATO che, al fine di superare la frammentarietà del quadro normativo che nel corso del tempo si è determinato nel settore delle partecipazioni societarie pubbliche e di pervenire ad una ricomposizione della disciplina della materia, è stata emanata nel 2015 una delega (la legge n. 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che, in particolare, all'articolo 18 reca i criteri di delega per il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni;

VISTO quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, Legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (di seguito: T.U.S.P.), come integrato e modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, emanato a seguito della sentenza della Corte costituzionale n.251 del 2016, che ha dichiarato costituzionalmente illegittime alcune delle disposizioni del citato articolo 18 della legge 124/2015;

ATTESO che, ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4, co.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

DATO ATTO che questo Comune ha approvato:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 26/11/2009 ad oggetto: "RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GUASTALLA

AI SENSI DEGLI ARTT. 2E 3 DELLA LEGGE 244/07 (FINANZIARIA 2008). PROVVEDIMENTI CONNESSI”.

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 22/12/2010 ad oggetto: “RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GUASTALLA AI SENSI DELLA LEGGE 244/07 (FINANZIARIA 2008) E DELL'ART. 14 COMMA 32 DELLA LEGGE 122/2010. PROVVEDIMENTI CONNESSI”.

- il provvedimento sindacale del 31/03/2015, prot. n.13889, ad oggetto: “APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 611 DELLA LEGGE N.190/2014”.

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28/09/2017 ad oggetto: “REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 IN CONFORMITA' ALLA "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE STRAORDINARIA" APPROVATE DALLA SEZIONE DELLE AUTONOMIE DELLA CORTE DEI CONTI CON DELIBERAZIONE 19/SEZAUT/2017/INPR DEL 19 LUGLIO 2017”;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 27/09/2018 ad oggetto “APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ CUP2000 IN LEPIDA CON CONTESTUALE TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI”;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 20/12/2018 ad oggetto: “ANALISI ANNUALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 ALLA DATA DEL 31.12.2017. REVISIONE ANNO 2018. DETERMINAZIONI CONSEGUENTI”;

CONSIDERATO che:

- il Consiglio Comunale ha disposto di confermare, il possesso della quota pari al 0,0015% della società LEPIDA SPA, quale società in house per lo svolgimento dei servizi e delle attività di interesse generale previste dalle l.l.r.r. 11/2004 e 1/2018;

- in data 19 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società Cup 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a e contestuale trasformazione di Lepida s.p.a. in s.c.p.a., così come previsto dalla L.R. 1/2018;

- ai sensi della legge regionale n. 11/2004, così come modificata dalla L.R.1/2018, Lepida s.c.p.a. ha capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale e opera a favore della Regione e degli altri soci pubblici ai sensi della vigente normativa in materia di “in house providing”;

- ai sensi di quanto previsto dall'art.16 TUSP e dell'art.5 D.lgs. 50/2016, i soci intendono disciplinare l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di loro competenza su Lepida s.c.p.a, in conformità con il modello organizzativo di società in house providing, demandandolo al “Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento”, secondo le disposizioni dettate da apposita convenzione-quadro avente natura pubblicistica;

-a seguito dell'approvazione all'unanimità, nell'Assemblea dei Soci del 20/12/2018, del nuovo modello di controllo analogo congiunto della società Lepida ScpA, precedentemente condiviso al Comitato permanente di indirizzo e coordinamento del 14/12/2018, la Regione Emilia-Romagna con nota prot. gen. 000017 in data 02/01/2019 ha trasmesso a tutti gli enti soci lo schema di Convenzione quadro che disciplina l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di competenza dei Soci con decorrenza dal 31/01/2019;

- il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento rappresenta la sede del coordinamento dei soci, d'informazione, di consultazione, di valutazione e verifica, di

controllo preventivo, contestuale, successivo ed ispettivo, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla gestione ed amministrazione della società;

RITENUTO pertanto di dover:

- perfezionare, con un atto ad hoc, il modello di controllo analogo congiunto di Lepida s.p.c.a. approvato Assemblea dei Soci del 20/12/2018;
- individuare il Comitato de quo quale luogo nel quale viene esercitato il controllo analogo congiunto della società Lepida S.p.A.;

VISTA la Convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto che disciplina l'esercizio congiunto e coordinato dell'attività di direzione, di coordinamento, supervisione e di controllo su Lepida s.c.p.a., garantendo la piena attuazione del controllo congiunto, analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, ai sensi di quanto previsto dalla normativa nazionale allegata alla presente deliberazione (Allegato 1);

VISTO "l'aggiornamento al modello controllo analogo congiunto in Lepida S.c.p.a." elaborato dalla Regione Emilia Romagna allegato alla presente deliberazione (Allegato 2);

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in merito dal Responsabile dell'Area Affari Istituzionali ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, di contro, non risulta necessario il parere di regolarità contabile, non producendo il presente atto alcun effetto, neppure indiretto, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente;

Con n. 11 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Benatti Claudio, Iafrate Vincenzo, Rodolfi Elisa e Corradini Francesco), n. 0 contrari, espressi per alzata di mano dai componenti il Consiglio Comunale presenti e votanti,

DELIBERA

1. DI APPROVARE per la narrativa che precede e che forma parte integrante e sostanziale al presente atto, la Convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su "LEPIDA s.c.p.a." al fine di disciplinare l'esercizio congiunto e coordinato dell'attività di direzione, di coordinamento, supervisione e di controllo su Lepida s.c.p.a., garantendo la piena attuazione del controllo congiunto, analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, ai sensi di quanto previsto dalla normativa nazionale delegando il CPI per le finalità del controllo analogo (Allegato 1).

2. DI INDIVIDUARE il Comitato de quo quale luogo nel quale viene esercitato il controllo analogo congiunto della società Lepida s.c.p.a..

3. DI ALLEGARE alla presente deliberazione l'aggiornamento al modello controllo analogo congiunto in Lepida S.c.p.a." elaborato dalla Regione Emilia Romagna (Allegato 2).

4. DI PRECISARE che la presente Convenzione entra in vigore entro il 31/01/2019 ed impegna tutti i soci di Lepida s.c.p.a che l'hanno sottoscritta.

5. DI DISPORRE che la sottoscrizione del presente atto avverrà ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990.

6. DI APPROVARE il modulo adesione alla convenzione allegato alla presente deliberazione (Allegato 3) e di delegare il Sindaco alla sottoscrizione della "Convezione quadro per l'esercizio del controllo congiunto su Lepida s.c.p.a;

7. Di effettuare le verifiche del caso circa gli obblighi di pubblicazione del presente atto previsti dal D. Lgs. 14/03/2013 n.33.

8. DI TRASMETTERE all'indirizzo Pec della Segretaria del Comitato della Regione Emilia Romagna il modulo riportato al punto n. 6 .

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, entro la data del 31/01/2019, con separata votazione legalmente espressa per alzata di mano che ha dato il medesimo risultato sopra riportato;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con apposita e separata votazione (n. 11 voti favorevoli; n. 4 astenuti: Benatti Claudio, Iafrate Vincenzo, Rodolfi Elisa e Corradini Francesco; n. 0 contrari) ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MAESTRI GABRIELE

IL SEGRETARIO GENERALE
D'ARAIO MAURO

CONVENZIONE-QUADRO

Per l'esercizio del controllo analogo congiunto su "LEPIDA s.c.p.a."

Tra

I Soci della società

Premesso che la presente convenzione viene sottoscritta tra le Pubbliche Amministrazioni firmatarie allo scopo di regolare l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Lepida s.c.p.a, quale attività di interesse comune ad ogni amministrazione partecipante al capitale della medesima e in attuazione di quanto previsto dallo Statuto (art.4.6).

Visti:

- l'art. 15, commi 1 e 2, della L. n. 241/1990, nonché l'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000, che prevedono che le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti locali possano raggiungere accordi e/o convenzioni per disciplinare e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- l'art.11 della L.R.1/2018 "Disposizione di coordinamento per la fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a." che prevede che: "1. Al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale, l'autorizzazione alla partecipazione alla società Lepida s.p.a. di cui all'articolo 10 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) è subordinata alla condizione prevista dall'articolo 12 e alla fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a. A tal fine è altresì autorizzata la partecipazione anche in caso di contestuale trasformazione di Lepida s.p.a. in società consortile per azioni";
- l'art. 12 della L.R.1/2018 intitolato "Modifiche all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004" comma 1, introduce un nuovo comma 3 bis all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004 che dispone che l'oggetto sociale della nuova società preveda:" a) la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale"; b) la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'articolo 6; c) l'attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; d) attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities."

Considerato che:

- in data **19 dicembre 2018** è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società Cup 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a e contestuale trasformazione di Lepida s.p.a. in s.c.p.a., così come previsto dalla L.R. 1/2018;
- ai sensi della legge regionale n. 11/2004, così come modificata dalla L.R.1/2018, Lepida s.c.p.a. ha capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale e opera a

favore della Regione e degli altri soci pubblici ai sensi della vigente normativa in materia di “*in house providing*”;

- ai sensi di quanto previsto dall'art.16 TUSP e dell'art.5 D.lgs. 50/2016, per garantire la piena attuazione del controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, i soci intendono disciplinare l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di loro competenza su Lepida s.c.p.a, in conformità con il modello organizzativo di società *in house providing*, demandandolo al “Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento” (di seguito denominato Comitato) secondo le disposizioni a tal proposito dettate dalla presente convenzione-quadro, avente natura pubblicistica.

ADERISCE ALLA SEGUENTE CONVENZIONE-QUADRO

Art. 1 – Finalità

1. I Soci convengono sulla necessità di confermare e dare piena attuazione alla configurazione della società Lepida s.c.p.a. quale società in house per lo svolgimento dei servizi e delle attività di interesse generale previste dalle l.l.r.r. 11/2004 e 1/2018. A tal fine con la presente Convenzione i soci intendono disciplinare l'esercizio congiunto e coordinato dell'attività di direzione, di coordinamento, supervisione e di controllo su Lepida s.c.p.a., per garantire la piena attuazione del controllo congiunto, analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, ai sensi di quanto previsto dalla normativa nazionale richiamata in premessa.

Art. 2 – Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione disciplina:
 - a) le modalità con cui i soci pubblici esercitano su Lepida s.c.p.a. il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture attraverso forme di consultazione e di coordinamento congiunto tra i soci;
 - b) i contenuti necessari dei contratti/convenzioni attuativi da stipularsi tra Lepida s.c.p.a. e i singoli soci, per le attività che saranno affidate e conferite, dagli stessi al fine di definire clausole generali e comuni volte a garantire i principi di efficacia, efficienza e trasparenza nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento.

Art. 3 - Durata e disciplina della convenzione

1. La durata della presente Convenzione-quadro è di cinque anni rinnovabile una sola volta per un massimo di ulteriori cinque anni.
2. La presente Convenzione deve essere costantemente allineata con le clausole dello Statuto della società.
3. L'adesione dei nuovi soci comporta la sottoscrizione della presente Convenzione-quadro che non viene peraltro modificata.

4. Il venir meno della qualità di socio comporta, parimenti, l'automatico recesso dalla presente Convenzione-quadro.

Art. 4 – Organo Amministrativo collegiale e Collegio sindacale

1. I soci s'impegnano affinché, nel rispetto delle norme statutarie, gli amministratori e i membri del collegio sindacale siano scelti fra persone di comprovata esperienza amministrativa, gestionale o professionale, nel rispetto delle norme vigenti in materia, con particolare riguardo alla normativa in materia di parità di genere e alle prescrizioni concernenti la nomina nelle società partecipate dagli Enti pubblici.
2. Fatta salva la nomina del Presidente del Cda da parte della Regione Emilia-Romagna la nomina degli altri amministratori, così come previsto dallo Statuto, è così regolata:
 - per il componente designato dai soci del comparto sanitario, i rappresentanti delle Aziende sanitarie del Comitato si impegnano a concordare sul nominativo da designare in sede di Assemblea, previa verifica dei requisiti previsti dalla legge e di qualificazione professionale;
 - per il componente designato dagli altri soci, i rappresentanti del Comitato (ad esclusione dei soci del comparto sanitario e della Regione Emilia-Romagna) si impegnano a concordare sul nominativo da designare in sede di Assemblea, previa verifica dei requisiti previsti dalla legge e di qualificazione professionale.
3. Fatta salva la nomina del Presidente del Collegio sindacale da parte della Regione Emilia-Romagna, la nomina dei due componenti effettivi e dei due supplenti così come previsto dallo Statuto, è così regolata:
 - per il componente effettivo e supplente designati dai soci del comparto sanitario i rappresentanti delle Aziende sanitarie del Comitato si impegnano a concordare i nominativi da designare in sede di Assemblea, previa verifica dei requisiti previsti dalla legge e di qualificazione professionale;
 - per i componenti effettivo e supplente designati dagli altri soci (ad esclusione dei soci del comparto sanitario e della Regione Emilia-Romagna) i rappresentanti del Comitato si impegnano a concordare i nominativi da designare in sede di Assemblea, previa verifica dei requisiti previsti dalla legge e di qualificazione professionale.

Art. 5 – “Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento” e modalità di esercizio del controllo congiunto

1. I soci, conformemente con quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale, esercitano su Lepida s.c.p.a. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, ai sensi di quanto previsto dal TUSP 175/2016, del D.Lgs. 50/2016, delle LR 11/2004, LR 1/2018, dello Statuto e della presente convenzione-quadro, mediante un organismo di controllo, denominato “Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento”, di seguito denominato “Comitato”.

2. Il Comitato rappresenta la sede del coordinamento dei soci per l'esercizio delle attività di cui all'art. 1, d'informazione, di consultazione, di valutazione e verifica, di controllo preventivo, contestuale, successivo e ispettivo, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla gestione e amministrazione della società.
3. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva dei seguenti atti e delle loro eventuali modificazioni:
 - indirizzi strategici valevoli per il mandato dei rappresentanti degli Enti soci nominati nell'organo di amministrazione, al fine di assicurare la coerenza tra le competenze esercitate e le funzioni di indirizzo e controllo spettanti ai soci;
 - indirizzi e obiettivi strategici per lo sviluppo delle attività della Società;
 - piano industriale;
 - meccanismi per il reperimento e l'utilizzo delle risorse;
 - budget economico e patrimoniale;
 - piano degli investimenti finanziari;
 - piano delle alienazioni/acquisizioni di beni immobili;
 - modifiche relative all'organigramma delle Società qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali o una diversa strutturazione delle macrodivisioni aziendali;
 - bilancio di esercizio;
 - modifica dello statuto;
 - programma di reclutamento di personale;
 - programma di acquisizione di beni e servizi e di affidamento dei lavori;
 - criteri omogenei di remunerazione delle attività svolte a favore dei soci;
 - listini dei servizi offerti dalla Società;
 - criteri di controllo sulla qualità, sull'efficacia, l'efficienza e la congruità dei servizi;
 - livelli di servizio (SLA) dei servizi offerti dalla Società a tutti gli Enti;
 - ogni ulteriore atto necessario per corrispondere alle esigenze informative dei soci, in relazione agli adempimenti imposti dalla normativa vigente.
4. Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.
5. Il Comitato trasmette, qualora previsto, entro 15 giorni la propria approvazione preventiva di cui al comma 3, al Direttore generale della Società ed informa tutti i soci mediante la messa a disposizione della propria approvazione nel sito dedicato, di cui all'art. 7, comma 8. In caso di mancato pronunciamento nel suddetto termine, si intenderà determinato un silenzio assenso e dunque potrà prescindere dalla approvazione preventiva dello stesso Comitato.
6. L'Assemblea, ove deliberi in senso difforme dal Comitato, è tenuta a motivare specificatamente le ragioni della propria decisione, in coerenza con gli obiettivi posti per il raggiungimento dello scopo sociale.

Art. 6 – Composizione del Comitato e individuazione dei rappresentanti degli Enti soci

I criteri definiti per la composizione del Comitato sono volti ad assicurare e a valorizzare la rappresentanza degli Enti locali territoriali, su base provinciale, e la rappresentanza di tutti gli altri Enti soci, secondo le diverse tipologie di Ente nonché a garantire un sostanziale equo bilanciamento nella rappresentanza del Comparto sanitario rispetto a quello complessivamente considerato degli altri Enti.

1. Il Comitato è composto complessivamente da 31 membri, come di seguito indicati:
 - 1 rappresentante per Regione Emilia-Romagna;
 - 8 rappresentanti di Comuni, Province ed Unioni, uno per ciascuna provincia, con l'esclusione dell'area metropolitana di Bologna;
 - 2 rappresentanti di Comuni, Città Metropolitana ed Unioni, per l'area metropolitana di Bologna;
 - 1 rappresentante per le Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma;
 - 1 rappresentante per i Consorzi di Bonifica;
 - 1 rappresentante per le Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER);
 - 1 rappresentante per le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);
 - 1 rappresentante per le altre tipologie di Enti non incluse nelle precedenti;
 - 15 rappresentanti per il comparto sanitario.
2. Il Comitato è presieduto dal rappresentante delle Regione ed è coadiuvato dal responsabile della Segreteria del Comitato nello svolgimento delle proprie funzioni.
3. Le funzioni di segreteria del Comitato sono garantite dalla Struttura regionale di controllo e di vigilanza sulla società della Regione Emilia-Romagna.
4. Ciascun aggregato di Enti soci designa il proprio rappresentante o i propri rappresentanti con le modalità operative liberamente individuate e condivise dagli Enti facenti parte lo stesso aggregato. Per gli Enti locali territoriali, in ragione della loro numerosità, le attività di designazione dei rappresentanti saranno coordinate dalle Province o dalla Città Metropolitana. L'atto di designazione è sottoscritto dagli Enti di ciascun aggregato.
5. Ai fini della prima istituzione del Comitato, ciascun aggregato di Enti soci trasmette entro il 28/02/2019 il nominativo del proprio designato, nonché l'atto di designazione di cui al punto 4, alla Segreteria del Comitato.
6. Alle riunioni del Comitato possono essere invitati a partecipare di volta in volta e su singoli argomenti i rappresentanti dell'organo amministrativo e il Direttore della Società. I componenti del Comitato possono inoltre interloquire ed acquisire documentazione e informazioni direttamente dai componenti degli organi sociali.
7. I componenti del Comitato rimangono in carica fino alla data di cessazione di validità della presente convenzione.
8. I componenti del Comitato decadono su richiesta del 30% degli Enti del rispettivo aggregato. Nel caso di dimissioni o di altre cause di cessazione dall'incarico di uno o

più componenti del Comitato, l'aggregato di riferimento provvederà all'individuazione del proprio designato entro 1 mese dalla dimissione.

Art. 7 – Modalità di funzionamento del Comitato

1. La Segreteria del Comitato comunica, tramite e-mail, i nominativi dei componenti designati dai diversi comparti di Enti soci, ai fini della composizione del Comitato, ai Soci e al Direttore generale della Società.
2. Ai fini delle convocazioni:
 - a) per i componenti, le riunioni del Comitato sono convocate a mezzo PEC. Della convocazione viene data informazione a tutti i soci tramite e-mail inviate dalla Segreteria del Comitato;
 - b) la convocazione deve essere inviata con un preavviso non inferiore a 15 giorni e deve contenere l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'orario della riunione;
 - c) il Comitato è convocato almeno con cadenza semestrale o su espressa richiesta di tanti componenti che rappresentino contemporaneamente almeno il 20% del capitale e del numero dei soci. In ogni caso, è convocato prima di ogni Assemblea che porti all'ordine del giorno una delle materie oggetto di approvazione da parte del Comitato, come indicate all'art. 5 della presente Convenzione.
 - d) il Direttore generale della Società trasmette alla Segreteria del Comitato la documentazione necessaria ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto almeno 10 giorni prima della data prevista per la convocazione del Comitato.
 - e) la Struttura competente in materia di controllo e vigilanza della Regione Emilia-Romagna rende disponibili alla Segreteria del Comitato, almeno 10 giorni prima della data prevista per la convocazione, i materiali richiamati all'art. 8, salvo quanto diversamente indicato nella presente Convenzione.
 - f) Qualora l'ordine del giorno preveda oggetti che devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei soci, la relativa documentazione di cui alle lettere d) ed e) deve essere trasmessa al Comitato almeno 40 giorni prima della data fissata per Assemblea.
3. Ai fini della validità delle sedute il Comitato è validamente costituito con la presenza dei componenti di tanti Enti soci che rappresentano contemporaneamente la maggioranza del capitale sociale e la maggioranza dei componenti il Comitato.
4. Ai fini della validità delle deliberazioni:
 - a) il Comitato delibera con tanti voti che rappresentano contemporaneamente la maggioranza del capitale sociale presente e la maggioranza dei soci rappresentati dai componenti presenti;
 - b) in caso di parità di voti, prevale il voto dei componenti il Comitato che rappresentano la maggioranza del capitale sociale presente;
 - c) le decisioni validamente assunte dal Comitato sono vincolanti per tutti gli enti soci rappresentati in virtù di quanto stabilito dalla convenzione.

5. Di ciascuna riunione e delle relative decisioni assunte deve essere redatto apposito verbale che sarà messo a disposizione dei soci tramite pubblicazione nel sito, di cui al comma 8. Eventuali osservazioni dovranno pervenire, da parte dei soli componenti il Comitato, alla Segreteria entro i 5 giorni successivi dalla data di pubblicazione. Decorso tale termine, il verbale viene sottoscritto da tutti i componenti presenti.
6. L'organizzazione e il funzionamento del Comitato, nonché le modalità e la tempistica dei propri adempimenti, per quanto non previsto dalla presente Convenzione, è disciplinato con eventuale atto interno di auto organizzazione dell'organismo medesimo.
7. Il Comitato, per il suo funzionamento, si avvale di appositi Comitati tecnici composti da referenti indicati dagli Enti soci a cui possono essere invitati referenti della Società.
8. Tutta la documentazione ed i verbali del Comitato, e dei Comitati tecnici, sono a disposizione di tutti i soci in un apposito sito dedicato, ad accesso riservato, gestito dalla Segreteria del Comitato.
9. Il Comitato, a seguito di irregolarità, può disporre controlli ispettivi sulla Società, supportato dalla Struttura competente in materia di controllo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del processo di vigilanza, con le modalità previste nell'atto interno di auto organizzazione, di cui al comma 6.

Art 8 – Coordinamento con la Struttura regionale di controllo e di vigilanza sulla società

1. Per l'esercizio congiunto e coordinato del controllo analogo, di cui al precedente art 5, ed in particolare per i profili di ordine amministrativo, organizzativo, economico e di bilancio, il Comitato si avvale principalmente dei risultati dell'istruttoria tecnica compiuta dalla Struttura competente in materia di controllo e vigilanza della Regione Emilia-Romagna, tenendo conto delle specificità normative cui ciascun socio è sottoposto in relazione alla propria natura istituzionale.
2. A tal fine, annualmente la Struttura regionale di cui al punto 1) fornisce al Comitato il Modello amministrativo di controllo analogo, approvato dalla Giunta regionale, con il quale vengono definiti gli ambiti, le modalità e i contenuti dei controlli previsti, che si distinguono in controlli ex-ante, in itinere ed ex-post.
3. La medesima Struttura regionale, trasmette inoltre entro 10 giorni dalla conclusione dei relativi procedimenti, le proposte di approvazione dei principali documenti strategici ed organizzativi sottoposti a verifica da parte della Società, nel rispetto di quanto previsto dal Modello di controllo analogo sopra richiamato. Tali proposte attengono, ad esempio, alle modifiche all'organigramma della società qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali o una diversa divisione delle macro divisioni aziendali, al programma triennale di reclutamento di personale, al programma biennale di acquisizione di beni e servizi, al programma triennale di affidamento dei lavori, al piano degli investimenti finanziari, al piano delle alienazioni/acquisizioni beni immobili patrimoniali.

4. La suddetta Struttura regionale, ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio, riceve dal direttore della Società, entro 30 giorni dalla data prevista per l'approvazione del Bilancio in Comitato, la documentazione necessaria a consentirne l'analisi, con approfondimento dei dati relativi al personale.
5. Infine, a conclusione dell'attività di controllo analogo, la suddetta Struttura regionale annualmente trasmette gli esiti dei controlli effettuati a ciascun Ente socio, così come già previsto dal Modello di controllo richiamato al comma 2, e allo stesso Comitato.
6. Ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, di cui all'art.5, comma 4, il Comitato si avvale, in modo non esclusivo, di un'istruttoria tecnica compiuta dalla Struttura regionale di cui al punto 1., sul monitoraggio dei servizi affidati alla Società tramite contratto di servizio e sull'efficienza ed efficacia operativa dei principali servizi offerti dalla Società a tutti gli Enti.

Art. 9 – Modalità e tempistica delle attività costituenti il controllo analogo congiunto

1. Ai fini del tempestivo esercizio del potere di controllo, il Comitato riceve da parte del Direttore generale della Società, la seguente documentazione:
 - a) entro il 30 settembre dell'esercizio in corso:
 - la relazione semestrale sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della gestione risultante al 30 giugno dell'esercizio in corso e sulla sua prevedibile evoluzione;
 - la relazione sullo stato di attuazione delle linee strategiche e delle attività e sulla organizzazione dei servizi resi dalla Società, secondo quanto previsto nel piano industriale;
 - la relazione sui fatti rilevanti che hanno contraddistinto l'andamento delle attività della Società.
 - b) entro il 30 novembre, la proposta del piano triennale e del piano annuale delle attività e relativi budget di previsione, redatti sulla base degli obiettivi/indirizzi/esigenze definiti dai soci, con le indicazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria per l'anno successivo, con particolare riferimento alla macrostruttura organizzativa della Società, all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi da espletare;
 - c) almeno un 40 giorni prima dalla data fissata per l'Assemblea di approvazione, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente;
2. Per il compiuto svolgimento di tutte le attività di controllo analogo di cui al precedente art. 5, il Direttore Generale della Società è tenuto a predisporre, secondo le indicazioni del Comitato tutta la documentazione necessaria (relazioni, modelli contabili, budget, reporting, ecc.) ed a trasmetterla alla Segreteria del Comitato nei tempi previsti all'art. 7, comma 2, lettere d) ed f).

Art. 10 – Diritti dei soci

1. Il Comitato deve garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti i soci partecipanti in Lepida s.c.p.a., a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta.
2. Ciascun socio, per il tramite del proprio rappresentante componente in seno al Comitato, sottopone al medesimo le proposte e problematiche attinenti alla Società.
3. In ogni caso, ciascun Socio ha il diritto di ottenere dalla Società tutte le informazioni e tutti i documenti che possano interessare i servizi e le attività gestiti nel territorio di competenza e formulare osservazioni e indicazioni. Qualora invece i soci richiedano informazioni e documenti concernenti l'attività della Società nel suo complesso, la relativa richiesta è inoltrata agli amministratori e al Comitato e il relativo riscontro è fornito dalla Società.
4. I Componenti del Comitato sono referenti nei confronti dei soci del rispettivo aggregato di designazione. Ciascun socio può chiederne l'audizione.
5. Le attività previste in capo al Comitato debbono intendersi aggiuntive ai poteri in capo ai soci derivanti, ai sensi del codice civile, dal possesso delle quote societarie.

Art. 11 – Modalità di controllo sulle attività affidate dai soci

1. Le attività sono affidate a Lepida s.c.p.a dai soci, sia congiuntamente che disgiuntamente con appositi contratti/convenzioni che ne disciplinano i relativi rapporti e ne definiscono le finalità ed i risultati attesi, nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dell'attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli Enti soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto.
2. I contratti/convenzioni di cui al comma 1 individuano, in esecuzione della presente convenzione quadro, gli specifici compiti affidati alla Società e in particolare disciplinano:
 - a) la verifica sulla corretta applicazione delle procedure;
 - b) il rispetto delle modalità e dei tempi di programmazione;
 - c) il conseguimento degli obiettivi assegnati, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza.

A tal fine le convenzioni prevedono altresì:

- a) l'obbligo per la Società di segnalare immediatamente all'Ente interessato ogni eventuale disservizio, nonché le misure adottate per la risoluzione dello stesso;
- b) la facoltà per l'Ente di indire riunioni anche urgenti con la Società, che è tenuta a partecipare con personale di livello adeguato alle questioni da trattare, per il confronto in merito a problemi emersi o a possibili sviluppi concernenti l'attività di prestazioni richiesta ai sensi del precedente comma 1;
- c) la facoltà per il personale designato dall'Ente interessato di accedere agli uffici e locali della Società per verificare le modalità di svolgimento dell'attività di prestazioni richiesta ai sensi del precedente comma 1;

- d) la facoltà per l'Ente interessato di ottenere dalla Società, qualora l'attività sia rivolta direttamente all'utenza oppure comporti una stretta connessione operativa con i funzionari dell'Amministrazione, la sostituzione delle unità di personale che risultino coinvolte in episodi gravi o ripetuti di disservizio, previo un confronto tra le parti;
- e) la facoltà per l'Ente interessato di fornire alla Società, nel rispetto del programma generale concordato nonché dell'equilibrio economico-finanziario e tecnico operativo del rapporto, indicazioni in merito alle prestazioni da effettuare dalla Società in conformità alle convenzioni di cui al precedente comma 1, emanando apposite direttive.

Art.12 - Risoluzione delle controversie

1. Qualsiasi controversia tra le parti relativa alla interpretazione, alla validità, all'efficacia ed all'esecuzione della presente convenzione è rimessa alla competenza del Foro di Bologna.

Art.13 – Registrazione e spese

1. La presente Convenzione è soggetta a imposta di bollo solo in caso d'uso, in quanto è redatta sotto forma di corrispondenza, ai sensi dell'art. 24 del DPR n. 642/72; è, inoltre, soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del DPR n.131/1986 e ss.mm., a cura e spese della parte richiedente.

Art. 14 – Sottoscrizione ed entrata in vigore

1. La presente Convenzione entra in vigore entro il 31/01/2019 ed impegna tutti i soci di Lepida s.c.p.a che l'hanno sottoscritta.
2. Al fine di garantire l'operatività e la continuità di vigilanza, gli attuali comitati di controllo analogo di Lepida s.p.a. e Cup2000 s.c.p.a. rimangono in carica fino all'istituzione del nuovo Comitato e possono operare in forma congiunta.
3. La sottoscrizione del presente atto avverrà ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990.

Data

SOTTOSCRIZIONE DI TUTTI SOCI

Aggiornamento del Modello di controllo analogo congiunto di Lepida S.c.p.A.

20 dicembre 2018
Direzione generale risorse, Europa,
innovazione e istituzioni

Finalità del controllo analogo congiunto (art. 1)



Ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs 175/2016 e dell'art. 5 del D.lgs. 50/2016, per garantire la piena attuazione del controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, **i soci disciplinano l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo** di loro competenza su Lepida s.c.p.a, in conformità con il modello organizzativo di società in house providing, **demandando il controllo analogo congiunto al "Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento"** (Comitato o CPI) secondo le disposizioni dettate da una specifica Convenzione-quadro.

Il CPI rappresenta la sede del coordinamento dei soci, d'informazione, di consultazione, di valutazione e verifica, di controllo preventivo, contestuale, successivo e ispettivo, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla gestione e amministrazione della società.

Nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale veicolata dal CPI (art. 4)



Fatta salva la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Collegio sindacale da parte della Regione, la nomina degli altri componenti è così regolata:

- per i componenti designati dai soci del comparto sanitario **i rappresentanti delle Aziende sanitarie del CPI, si impegnano a concordare sul nominativo** da designare in sede di Assemblea, previa verifica dei requisiti previsti dalla legge e dei requisiti di qualificazione professionale;
- per i componenti designati dagli altri soci, **i rappresentanti del CPI (ad esclusione dei soci del comparto sanitario e della Regione Emilia-Romagna) si impegnano a concordare sul nominativo** da designare in sede di Assemblea previa verifica dei requisiti previsti dalla legge e dei requisiti di qualificazione professionale.

Esercizio del controllo analogo congiunto (art. 5)



Al CPI spetta la disamina e l'**approvazione preventiva** dei seguenti atti:

- indirizzi strategici valevoli per il mandato dei rappresentanti degli Enti soci nominati nell'organo di amministrazione, al fine di assicurare la coerenza tra le competenze esercitate e le funzioni di indirizzo e controllo spettanti ai soci;
- indirizzi e obiettivi strategici per lo sviluppo delle attività della Società;
- piano industriale;
- meccanismi per il reperimento e l'utilizzo delle risorse;
- budget economico e patrimoniale;
- piano degli investimenti finanziari;
- piano delle alienazioni/acquisizioni di beni immobili;
- modifiche relative all'organigramma delle Società qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali o una diversa strutturazione delle macrodivisioni aziendali;
- bilancio di esercizio;
- modifica dello statuto;
- programma di reclutamento di personale;
- programma di acquisizione di beni e servizi e di affidamento dei lavori;
- criteri omogenei di remunerazione delle attività svolte a favore dei soci;
- listini dei servizi offerti dalla Società;
- criteri di controllo sulla qualità, sull'efficacia, l'efficienza e la congruità dei servizi;
- livelli di servizio (SLA) dei servizi offerti dalla Società a tutti gli Enti;
- ogni ulteriore atto necessario per corrispondere alle esigenze informative dei soci, in relazione agli adempimenti imposti normativa vigente.

Composizione del CPI (art. 6)



Il CPI è composto da 31 membri:

- 1 rappresentante per Regione Emilia-Romagna;
- 8 rappresentanti di Comuni, Province ed Unioni, uno per ciascuna provincia, con l'esclusione dell'area metropolitana di Bologna;
- 2 rappresentanti di Comuni, Città Metropolitana ed Unioni, per l'area metropolitana di Bologna;
- 1 rappresentante per le Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma;
- 1 rappresentante per i Consorzi di Bonifica;
- 1 rappresentante per le Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER);
- 1 rappresentante per le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);
- 1 rappresentante per le altre tipologie di Enti non incluse nelle precedenti;
- 15 rappresentanti per il comparto sanitario.

Tali composizione mira ad assicurare e **valorizzare la rappresentanza degli Enti locali territoriali, su base provinciale, e la rappresentanza di tutti gli altri Enti soci, secondo le diverse tipologie di Ente**, nonché a garantire un sostanziale equo bilanciamento nella rappresentanza del Comparto sanitario rispetto a quello complessivamente considerato degli altri Enti.

Rappresentanti designati per aggregato (art. 6)



- Il CPI è **presieduto dal rappresentante delle Regione** ed è coadiuvato dal responsabile della Segreteria del CPI nello svolgimento delle proprie funzioni.
- La **Segreteria del CPI** è garantite dalla Struttura regionale di controllo e di vigilanza sulla società.
- **Ciascun aggregato di Enti soci designa il proprio rappresentante** con le modalità operative liberamente individuate e condivise dagli Enti facenti parte lo stesso comparto. Per gli Enti locali territoriali, in ragione della loro numerosità, le attività di designazione dei rappresentanti saranno coordinate dalle Province o dalla Città Metropolitana. L'**atto di designazione** è sottoscritto dagli Enti di ciascun aggregato.
- I componenti del CPI decadono su richiesta del 30% degli Enti del rispettivo comparto.

Modalità di funzionamento (art. 7) /1



Convocazione e validità delle sedute

- Le riunioni del CPI sono **convocate via PEC, inviate a mezzo e-mail a tutti i soci**;
- la convocazione deve essere inviata con un preavviso non inferiore a 15 giorni con indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'orario della riunione;
- qualora l'ordine del giorno preveda oggetti che devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei soci, la relativa **documentazione deve essere trasmessa almeno 40 giorni prima della data fissata per Assemblea**;
- il CPI è convocato almeno con cadenza semestrale o su espressa richiesta di tanti componenti che rappresentino contemporaneamente almeno il 20% del capitale e del numero dei soci.
- Ai fini della **validità delle sedute** il CPI è validamente costituito con la presenza dei componenti di tanti Enti soci che rappresentano contemporaneamente la maggioranza del capitale sociale e la maggioranza dei componenti il Comitato.
- Al CPI possono essere invitati i **rappresentanti del CdA** e il Direttore di Lepida. I componenti del CPI possono inoltre interloquire ed acquisire documentazione e informazioni direttamente dai componenti gli organi sociali.

Modalità di funzionamento (art. 7) /2



Modalità di approvazione

- Il CPI delibera con tanti voti che rappresentano contemporaneamente la maggioranza del capitale sociale presente e **la maggioranza dei soci rappresentati dai componenti presenti**;
- in caso di parità di voti, prevale il voto dei soci che rappresentano la maggioranza del capitale sociale presente;
- le decisioni validamente assunte dal CPI sono vincolanti per tutti gli enti soci rappresentati in virtù di quanto stabilito dalla convenzione.

Comiti tecnici

- Il CPI, per il suo funzionamento, si avvale di appositi **Comitati tecnici** composti da referenti indicati dagli Enti soci a cui possono essere invitati referenti della Società.

Struttura regionale di controllo e di vigilanza della Regione

(art. 8)

Il CPI si avvale, in modo non esclusivo, dei risultati dell'istruttoria tecnica compiuta dalla Struttura Regionale competente in materia di controllo:

- l'aggiornamento del Modello amministrativo di controllo analogo con il quale vengono definiti ambiti, modalità e contenuti dei **controlli previsti**;
- le **proposte di approvazione dei principali documenti strategici ed organizzativi**, tra i quali le modifiche all'organigramma della società qualora comportino un incremento delle posizioni dirigenziali o una diversa divisione delle macro divisioni aziendali, il programma triennale di reclutamento di personale, il programma biennale di acquisizione di beni e servizi, il programma triennale di affidamento dei lavori, il piano degli investimenti finanziari, il piano delle alienazioni/acquisizioni beni immobili patrimoniali;
- ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio, **l'analisi sul bilancio** con approfondimento dei dati relativi al personale;
- a conclusione dell'attività di controllo analogo, gli **esiti dei controlli effettuati**, trasmessa anche a ciascun Ente socio;
- ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, il **monitoraggio dei servizi affidati** alla Società tramite contratto di servizio con Regione e **l'analisi dell'efficienza ed efficacia operativa dei principali servizi** offerti dalla Società a tutti gli Enti.

Modalità e tempistica del controllo analogo congiunto (art. 9)

Il CPI riceve da parte del Direttore generale della Società:

Entro il 30 settembre:

- la relazione semestrale sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della gestione;
- la relazione sullo stato di attuazione delle linee strategiche e della organizzazione dei servizi e delle attività della Società, contenute nel documento programmatico o nel piano industriale;
- la relazione sui fatti rilevanti.

Entro il 30 novembre:

- la proposta del piano triennale e del piano annuale delle attività e relativi budget di previsione, redatti sulla base degli obiettivi/indirizzi/esigenze definiti dai soci, con le indicazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria per l'anno successivo;

Almeno 40 giorni prima dalla data fissata per l'Assemblea:

- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente;

Diritti dei soci e affidamenti (art. 10)

Il CPI deve garantire la medesima cura e salvaguardia degli **interessi di tutti i soci** partecipanti in Lepida s.c.p.a., a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta.

Ciascun socio, per il tramite del proprio rappresentante componente in seno al CPI, sottopone al medesimo le proposte e problematiche attinenti alla Società.

I Componenti del CPI sono referenti nei confronti dei soci che li hanno designati.

Ciascun Socio ha il diritto di ottenere dalla Società tutte le informazioni e tutti i documenti che possano interessare i servizi e le attività gestiti nel territorio di competenza e formulare osservazioni e indicazioni. **Qualora invece i soci richiedano informazioni e documenti concernenti l'attività della Società nel suo complesso, la relativa richiesta è inoltrata agli amministratori e al CPI e il relativo riscontro è fornito dalla Società.**

Controllo sulle attività affidate dai soci (art. 11)

Le attività sono affidate a Lepida s.c.p.a dai soci, sia congiuntamente che disgiuntamente con appositi **contratti/convenzioni** che ne disciplinano i relativi rapporti e ne definiscono le finalità ed i risultati attesi, nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dell'attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli enti soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto

I **contratti/convenzioni** individuano gli specifici compiti affidati alla Società e in particolare **disciplinano**:

- a) la verifica sulla corretta applicazione delle procedure;
- b) il rispetto delle modalità e dei tempi di programmazione;
- c) il conseguimento degli obiettivi assegnati, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza.

Informazione ai soci

- Ai fini delle **convocazioni**, le riunioni del CPI sono convocate a PEC. A tutti i soci viene data informativa mediante i e-mail da parte della Segreteria del CPI.
- Tutta la documentazione ed i verbali del CPI sono a disposizione di tutti i soci in un apposito **sito dedicato** (disponibile al link: <https://cpi.lepida.it/>), ad accesso riservato, gestito dalla Segreteria del CPI.
- La Struttura Regionale di vigilanza trasmette a **ciascun Ente socio gli esiti dei controlli** in ordine all'applicazione del Modello amministrativo di controllo analogo.
- Ai fini della circolazione delle informazioni, **i rapporti tra Enti soci e proprio designato sono regolati autonomamente** da ciascun aggregato.
- E' stato realizzato un **Cruscotto di monitoraggio** che consente analisi di dati e indicatori significativi, riferiti principalmente al Bilancio, alla gestione del personale o altre dimensioni gestionali e mette a disposizione i principali documenti delle società in house (statuti, bilanci, ecc.). In prospettiva il cruscotto sarà messo a disposizione di tutti i soci.

Tempi operativi del CPI

Entro 15gg
dal CPI

Trasmissione della convocazione dalla Segreteria del Comitato a tutti soci

Entro 10gg
dal CPI

Trasmissione dalla Segreteria al CPI di tutta la documentazione necessaria al controllo, ricevuta dal Direttore generale della Società o dalla Struttura Regionale di vigilanza

Entro 15gg
dal CPI

Approvazione e trasmissione dell'approvazione al Direttore generale per i temi da portare in Assemblea

Dopo il CPI

Messa a disposizione del verbale nel sito dedicato, aperto a tutti i soci

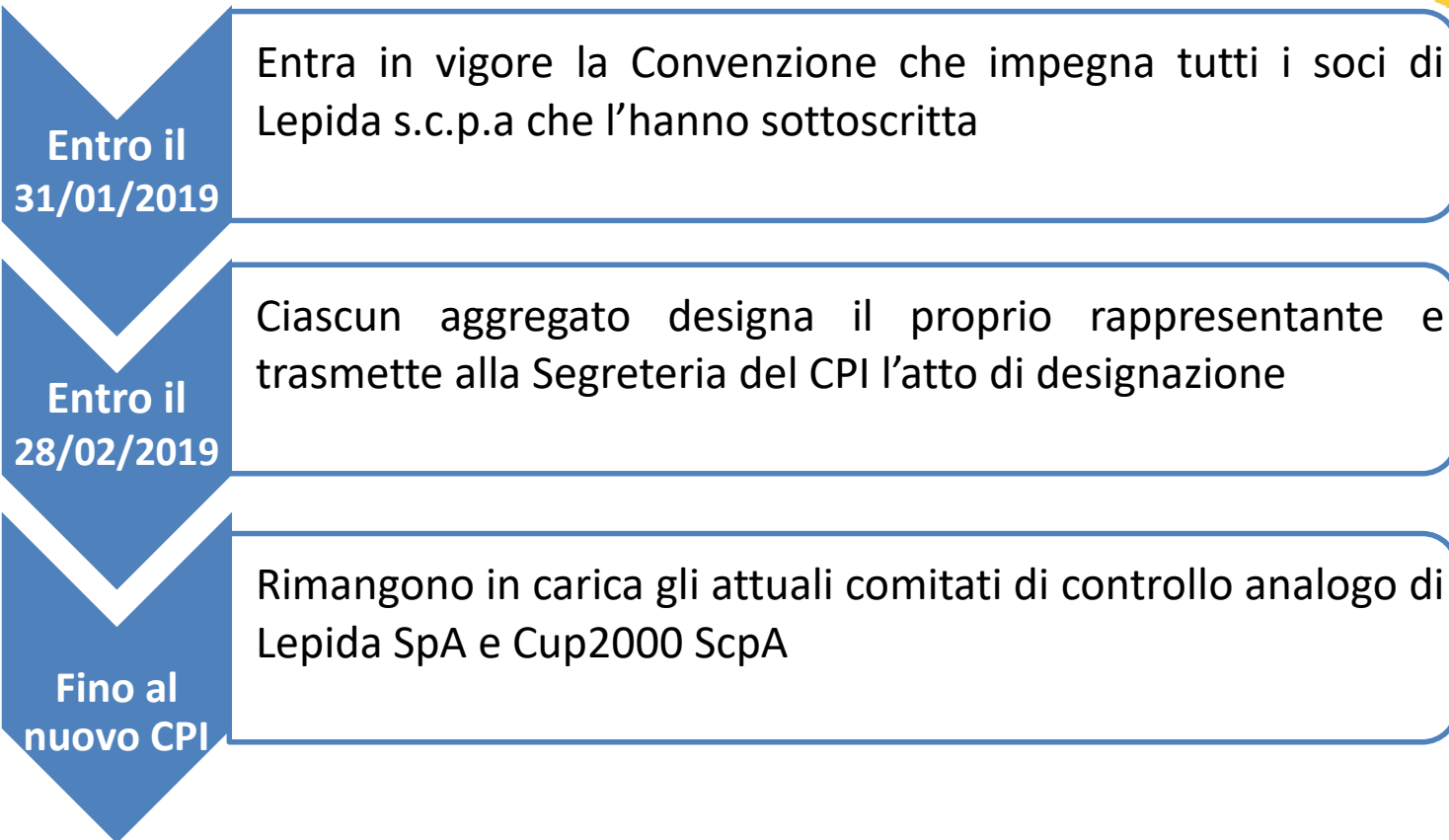
Entro 5gg
da pubblicazione

Eventuali osservazioni da parte del CPI

Entro 40gg
dall'Assemblea

Per oggetti da approvare in Assemblea dei soci, la documentazione deve essere trasmessa almeno 40 giorni prima della data fissata per Assemblea

Entrata in vigore e scadenza



La durata della presente Convenzione-quadro è di **cinque anni** rinnovabile una sola volta per un massimo di ulteriori cinque anni.

Al fine di garantire l'operatività e la continuità di vigilanza, gli attuali comitati di controllo analogo di Lepida s.p.a. e Cup2000 s.c.p.a. rimangono comunque in carica fino all'istituzione del nuovo Comitato ed operano congiuntamente.

**Adesione alla Convenzione quadro
per l'esercizio del controllo analogo congiunto
su Lepida s.c.p.a.**

Vista la Convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida s.c.p.a., approvata dal Comitato permanente di indirizzo e coordinamento del 14/12/2018 e successivamente dall'Assemblea dei Soci del 20/12/2018 e trasmessa dalla Segreteria del Comitato (Servizio Pianificazione finanziaria e controlli della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni) con PG <INDICARE IL PROTOCOLLO RER DI TRASMISSIONE>;

Richiamati:

<CITARE I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL PROPRIO ENTE CHE DANNO ATTO DELL'APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE E CHE CONSENTONO AL SOTTOSCRITTORE DI FIRMARE DIGITALMENTE L'ADESIONE ALLA CONVENZIONE>;

Il sottoscritto <NOME e COGNOME>, in qualità di <RUOLO> del <DENOMINAZIONE ENTE> con codice fiscale <CODICE FISCALE ENTE>;

SOTTOSCRIVE PER ADESIONE

La Convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida s.c.p.a.

Data

Nome e Cognome

(Firmato digitalmente)

COMUNE DI GUASTALLA
Provincia di Reggio Emilia

AREA AFFARI ISTITUZIONALI - VICESEGRETARIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 103/2019 dell'AREA AFFARI ISTITUZIONALI - VICESEGRETARIO ad oggetto: APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SU LEPIDA SCPA. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Guastalla lì, 14/01/2019

Sottoscritto dal Responsabile d'Area/Settore
(SCARAVELLI MARCO)
Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005



AREA AFFARI ISTITUZIONALI E RELAZIONI COL PUBBLICO

Servizio Segreteria

Attestazione di Pubblicazione

Delibera N. 5 del 17/01/2019

AREA AFFARI ISTITUZIONALI - VICESEGRETARIO

Oggetto: APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SU LEPIDA SCPA..

Su conforme dichiarazione del messo notificatore, attesto che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15gg. Consecutivi, dal 24/01/2019 al 08/02/2019

Guastalla li, 11/02/2019

Sottoscritta dal Vicesegretario
Scaravelli Dott.Marco
con firma digitale ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n.82/2005